

Nel piano il consorzio mette insieme decine di piccoli proprietari

Test per l'urbanistica partecipata

Si decide di riqualificare un intero quartiere, si pubblica un bando per contattare i proprietari che vi risiedono o vi operano con le loro attività per sapere se sono interessati a partecipare, si costituisce un consorzio con il compito di gestire l'operazione coordinando i vari operatori, informandoli sui vari passaggi normativi, offrendo loro un supporto tecnico. Parte da Roma un esperimento pilota di un'urbanistica coordinata, un modello che punta a mettere d'accordo soggetti tra loro diversissimi e in molti casi con scarse conoscenze edilizie, con l'obiettivo di rimettere a nuovo un'intera borgata. L'esperimento si chiama Programma integrato (Print) di Pietralata e ha raggiunto un avanzato stato attuativo.

Sono 36 gli operatori che hanno

aderito all'iniziativa della riqualificazione del loro territorio: privati cittadini che risiedono a Pietralata, oppure artigiani con la loro rivendita, proprietari di depositi o auto-demolitori. Tutti contattati tramite un bando pubblicato nel 2006 dal Campidoglio. Di questi operatori, 23 hanno deciso di aderire al **Consorzio Print di Pietralata**, che gestisce l'operazione offrendo un supporto tecnico operativo sotto coordinamento dell'**Isveur** (Ance Roma). Il Consorzio, coordinato dall'**architetto Maurizio Moretti**, finora ha portato avanti tutto il lavoro di contatto e gestione degli operatori e si prepara a far partire le prime gare d'appalto per la realizzazione delle opere pubbliche a Pietralata. Opere che saranno realizzate con 57 milioni di euro (tra oneri concessori e contribu-

to straordinario) recuperati tramite l'attuazione del Print. Il consorzio – che si autofinanzia tramite una percentuale su queste opere pubbliche prevista dal codice degli appalti – potrà gestire opere di urbanizzazione per 40 milioni di euro su 57 totali, visto che per ora può contare sull'adesione di 23 operatori su 36 (altri operatori potranno aderire successivamente).

«Contiamo di realizzare il 70% delle opere pubbliche a Pietralata – spiega Moretti – e di concludere i lavori entro il 2014, visto che la realizzazione delle opere di urbanizzazione precederà quella delle opere private. Questo Programma integrato di riqualificazione rappresenta un modello che può fare scuola ad altre operazioni simili in Italia». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

